

Egregio Presidente  
della Provincia Autonoma di Bolzano

Egregio Assessore  
all'urbanistica, ambiente e energia della Provincia Autonoma di Bolzano

Ho appreso, come tanti, la notizia dagli organi di stampa del "licenziamento" del Direttore dell'Agenzia CasaClima, Norbert Lantschner.

Vi chiedo di riflettere ancora e di ripensare alla decisione presa per trovare una soluzione che consenta all'Agenzia di proseguire il suo lavoro e a Norbert Lantschner di continuare a dirigerla.

L'Agenzia CasaClima è formalmente di proprietà della Provincia di Bolzano, ma nella sostanza essa è "di tante persone", professionisti, imprese, istituzioni e semplici cittadini che hanno creduto nelle idee e nei concetti che sono alla base della filosofia CasaClima, e hanno contribuito in questi anni al suo sviluppo partecipando alla sua attività, anche in termini finanziari, con il proprio contributo personale e professionale.

Ritengo anche che CasaClima non sarebbe ciò che è senza il lavoro e il contributo di cultura e passione con cui Norbert Lantschner in questi anni ha diretto l'Agenzia e ha coinvolto migliaia e migliaia di persone, studenti, docenti, professionisti e cittadini in un progetto di cambiamento pienamente coerente con le strategie più innovative di cui CasaClima ne è diventata un esempio concreto e imitabile.

CasaClima è diventata di fatto un "patrimonio" di tutte queste persone e di quanti anche fuori dall'Alto Adige si sono riconosciuti e si riconoscono in questo progetto: d'altra parte anche da Voi fu detto che in molte parti dell'Italia e del Mondo l'Alto Adige è conosciuto anche grazie al binomio con CasaClima: sarebbe quindi un grave errore da parte Vostra non considerare adeguatamente questo fatto.

I contrasti tra il Direttore ed il CdA, di cui si sente parlare ultimamente, non possono risolversi con l'allontanamento di una persona che si è dimostrata eccellente nel portare avanti un progetto strategico per il nostro Paese, senza nasconderci che questo progetto trova ostacoli per le difficoltà generali che esistono in Italia a fare leva sulla serietà e sul controllo rigoroso della certificazione per cui "nella notte italiana sembra che tutti i gatti siano grigi" e tutte le "Classi A" sembrano eguali, ma non è così e CasaClima aiuta a fare luce.

Vi prego perciò di considerare che la questione che state affrontato non può essere considerata come un "fatto altoatesino" e ancora meno come un fatto interno alle quattro mura dell'Agenzia; essa va considerata come un fatto legato all'immagine stessa dell'Alto Adige e della sua considerazione nel mondo: anche il modo con cui risolverete questa situazione Vi darà forza per il futuro.

Vi chiedo dunque, modestamente, di lavorare per ritrovare un accordo e mantenere Norbert Lantschner nel ruolo di Direttore al fine di elaborare e condurre la strategia generale di CasaClima potenziando inoltre nel modo che meglio riterrete opportuno la struttura tecnica e amministrativa per rispondere alle tante sollecitazioni che la Vostra attività ha determinato nello spirito della strategia dell'Unione Europea per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

Ovviamente, sono disposizione Vostra e del Dott. Lantschner, come penso tutti i soci del network, per contribuire al migliore posizionamento di CasaClima e per il sostegno alla attività futura dell'Agenzia e della vostra attività che oggi è un esempio a cui noi guardiamo con grande attenzione: spero non si debba cambiare idea.

Con stima e attenzione, distinti saluti

Ugo Mazza

socio fondatore e Presidente del Network CasaClima dell'Emilia-Romagna

18 gennaio 2012